



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VARCO2000L: I.P.S.S.C.T.S. "L.EINAUDI" - VARESE

Scuole associate al codice principale:
VARCO20502: I.P.S.S.C.T.S. "EINAUDI" (CORSO SERALE)



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I risultati scolastici evidenziano una sostanziale tenuta degli esiti complessivi, con una percentuale significativa di studenti ammessi alla classe successiva e un contenimento degli abbandoni. Le azioni di monitoraggio, recupero e accompagnamento attivate dalla scuola contribuiscono a sostenere il successo formativo, in particolare nei passaggi più delicati del percorso scolastico. Si rileva inoltre una crescente attenzione alla personalizzazione degli interventi e al supporto degli studenti con fragilità.

Punti di debolezza

Permangono alcune criticità legate alla discontinuità dei percorsi scolastici e alla presenza di studenti con livelli di partenza eterogenei, in particolare nel primo biennio. Le difficoltà di apprendimento e le situazioni di fragilità personale e sociale incidono sugli esiti di una parte dell'utenza, rendendo necessario il continuo rafforzamento degli interventi di prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola evidenzia una buona regolarità dei percorsi scolastici, con percentuali di ammissione elevate e interruzioni della frequenza inferiori ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. Persistono alcune criticità circoscritte, in particolare nel primo anno, che orientano le azioni di miglioramento.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove INVALSI evidenziano un andamento complessivamente positivo, in particolare nelle classi quinte, con diverse sezioni che conseguono punteggi in linea o superiori ai riferimenti e con differenze ESCS frequentemente positive, a indicare un valore aggiunto della scuola rispetto a contesti socio-economici simili. La variabilità dei punteggi risulta contenuta e inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli ambiti, soprattutto nelle classi seconde e nelle prove di Italiano e Inglese, segnalando un buon livello di equità tra le classi.

Punti di debolezza

Permangono criticità circoscritte, soprattutto nelle classi seconde e in specifiche sezioni, con una variabilità interna che richiede azioni mirate di consolidamento delle competenze di base. Nelle classi quinte si rileva una maggiore variabilità tra le classi nella prova di Matematica, che indica la necessità di interventi specifici per ridurre le differenze di esito tra gruppi classe e rafforzare continuità e coerenza del curriculum, in particolare nell'ultimo anno di corso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle



scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove standardizzate nazionali mostrano un andamento complessivamente positivo, con punteggi in linea o superiori ai riferimenti in particolare nelle classi quinte e con un valore aggiunto rispetto al background socio-economico degli studenti in diverse sezioni. Permangono alcune criticita' circoscritte, soprattutto nelle classi seconde e nella variabilita' dei risultati in Matematica nell'ultimo anno, che orientano azioni di miglioramento mirate.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Ridotta incidenza dei livelli iniziali e significativa concentrazione nei livelli intermedi in tutte le competenze chiave, con risultati in linea o superiori ai riferimenti nazionali.

Punti di debolezza

Necessita' di incrementare ulteriormente la quota di studenti nei livelli avanzati, in particolare nelle competenze multilinguistica e STEM.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La distribuzione dei livelli nelle competenze chiave europee evidenzia una percentuale di studenti collocati nei livelli iniziali inferiore ai riferimenti e una prevalenza di livelli intermedi, con una presenza stabile di livelli avanzati. Il quadro complessivo restituisce esiti positivi e coerenti con il contesto dell'istruzione professionale, indicando un efficace accompagnamento degli studenti nello sviluppo delle competenze.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza mostrano una complessiva efficacia del percorso formativo della scuola. Gli esiti delle prove INVALSI seguite longitudinalmente (dal secondo al quinto anno) evidenziano una sostanziale tenuta e, in diverse classi, un miglioramento degli apprendimenti, anche in relazione a contesti socio-economici complessi. L'inserimento nel mondo del lavoro risulta superiore ai riferimenti regionali, con una quota significativa di contratti a tempo indeterminato e di apprendistato, indice di buona spendibilità delle competenze acquisite. Positiva anche la distribuzione delle qualifiche professionali, con una percentuale di occupazioni di livello medio-alto superiore ai riferimenti territoriali. I dati sui Crediti Formativi Universitari evidenziano risultati particolarmente buoni in alcune aree (umanistica e sanitaria), segno di una preparazione adeguata per specifici percorsi di prosecuzione degli studi.

Punti di debolezza

Permangono criticità nella prosecuzione degli studi universitari, in particolare nelle aree scientifica e sociale, dove una parte degli studenti consegue un numero limitato di CFU nel primo e nel secondo anno. La percentuale complessiva di studenti che proseguono gli studi universitari risulta inferiore ai riferimenti provinciali e regionali, evidenziando la necessità di rafforzare ulteriormente le azioni di orientamento in uscita e di accompagnamento alle scelte post-diploma. Si rileva inoltre una disomogeneità degli esiti tra i diversi indirizzi e tra le classi, che richiede interventi mirati di recupero, potenziamento e personalizzazione dei percorsi, in particolare nei passaggi più critici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti a distanza risultano complessivamente positivi: le classi seguite longitudinalmente mostrano tenuta/miglioramento nelle prove INVALSI e l'inserimento lavorativo e' superiore ai riferimenti regionali, con contratti e qualifiche mediamente piu' stabili e qualificanti. Permangono criticita' circoscritte nella prosecuzione universitaria in alcune aree (scientifica e sociale) che orientano azioni mirate di orientamento e accompagnamento.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Il benessere a scuola rappresenta un elemento centrale dell'esperienza formativa dell'istituto. Gli studenti descrivono un clima accogliente, motivante e caratterizzato da relazioni educative positive, con un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica. La scuola promuove ascolto, inclusione e valorizzazione dei talenti personali, favorendo la partecipazione attiva alla vita scolastica e il coinvolgimento emotivo e creativo degli studenti. Le attività didattiche e laboratoriali, unite a progettualità espressive e inclusive, contribuiscono a rafforzare autostima, motivazione e fiducia negli adulti di riferimento. Le evidenze qualitative disponibili, incluse testimonianze dirette degli studenti anche attraverso fonti esterne, confermano una percezione ampiamente positiva del clima scolastico.

Punti di debolezza

Accanto alla valutazione molto positiva del clima relazionale, alcuni studenti segnalano criticità legate agli spazi e alle strutture dell'istituto, in particolare per quanto riguarda locali, palestre e ambienti comuni, che non sempre risultano pienamente adeguati alle esigenze didattiche e aggregative. Tali limiti strutturali rappresentano un ambito di miglioramento per rendere l'esperienza scolastica ancora più funzionale e coerente con la ricchezza dell'offerta formativa proposta.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione è collocata al livello molto positivo in quanto la maggior parte degli studenti risulta interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, partecipa in modo attivo alla vita scolastica e instaura relazioni positive e cooperative con pari e adulti. Gli studenti mostrano adeguati livelli di autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico e una buona disposizione all'apprendimento, favorite da un clima educativo accogliente e inclusivo. Le evidenze qualitative disponibili, incluse testimonianze dirette degli studenti, confermano una percezione diffusa di benessere psicofisico e sociale, pur in presenza di alcuni limiti strutturali degli spazi che non incidono sul coinvolgimento e sulla qualità delle relazioni educative.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola dispone di un curricolo di istituto strutturato e coerente con i documenti ministeriali, articolato per indirizzi e arricchito dal curricolo di Educazione civica, con una chiara attenzione allo sviluppo delle competenze chiave europee e professionali. L'offerta formativa risulta flessibile e diversificata, anche grazie all'utilizzo della quota di autonomia del monte ore annuale, in misura in linea o superiore ai riferimenti territoriali e nazionali. La progettazione educativo-didattica è condivisa e strutturata, supportata dall'utilizzo di modelli comuni a livello di istituto, da una consolidata progettazione per dipartimenti disciplinari e da criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti. Sono sistematicamente progettate attività di recupero e di potenziamento delle competenze, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola mostra una forte integrazione tra progettazione didattica, orientamento e PCTO, con una chiara definizione delle competenze trasversali da promuovere e di criteri condivisi di valutazione dei percorsi. La valutazione dei PCTO è ben strutturata, soprattutto per quanto riguarda l'osservazione dei processi, attraverso l'utilizzo di griglie, rubriche e strumenti di autovalutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate

Punti di debolezza

La progettazione in continuità verticale e il monitoraggio sistematico degli esiti degli studenti nei segmenti di istruzione successivi risultano ancora parzialmente strutturati e non pienamente sistematici, limitando la possibilità di una lettura longitudinale degli esiti formativi. La diffusione delle prove strutturate per classi parallele, in particolare nelle fasi intermedie e finali e in tutte le discipline, non è ancora omogenea, rendendo necessario un ulteriore consolidamento delle pratiche valutative comuni. La valutazione delle competenze trasversali acquisite dagli studenti nei PCTO attraverso compiti di realtà e prove esperte risulta meno diffusa rispetto alla valutazione dei processi, evidenziando un'area di miglioramento nella valutazione autentica delle competenze. Non risultano ancora formalizzati strumenti strutturati e sistematici per la rilevazione degli interessi e del benessere degli studenti, sebbene tali dimensioni siano presidiate attraverso osservazioni e interventi educativi diffusi.



per classi parallele, in particolare in ingresso e in alcune fasi intermedie, contribuisce a rendere piu' omogenei i criteri valutativi e a sostenere le azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.



Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola mostra una buona capacità organizzativa nel gestire tempi e spazi in funzione educativo-didattica, realizzando attività di ampliamento dell'offerta formativa sia in orario extracurricolare sia in orario curricolare, con utilizzo anche della quota di autonomia e del 20% del curriculum di scuola in misura superiore ai riferimenti territoriali e nazionali. Analogamente, gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento risultano strutturati e attivati in modo sistematico sia in orario curricolare sia extracurricolare, garantendo flessibilità e tempestività nella risposta ai bisogni formativi degli studenti. Sul piano relazionale, la scuola adotta un insieme articolato di azioni orientate al benessere e alla convivenza serena: sono diffuse iniziative per promuovere relazioni positive, un ambiente sicuro e accogliente, l'apprendere ad apprendere e l'autoregolazione. La gestione degli episodi problematici appare presidiata e coerente, con un forte coinvolgimento delle famiglie, azioni educative sul gruppo classe, colloqui con gli studenti e, quando necessario, ricorso a provvedimenti disciplinari proporzionati; è presente anche l'attivazione dello sportello d'ascolto/consulenza psicologica.

Punti di debolezza

Non risultano disponibili dati strutturati sulle metodologie didattiche effettivamente utilizzate e sull'organizzazione delle attività educativo-didattiche, elemento che riduce la possibilità di una lettura oggettiva e comparabile della dimensione metodologica dell'ambiente di apprendimento e rende necessario formalizzare strumenti di rilevazione e monitoraggio. Pur essendo presenti momenti di ascolto e azioni per il benessere, la rilevazione sistematica del benessere e del clima a livello di gruppo classe e la verifica periodica delle azioni adottate, sebbene attivate, risultano ancora migliorabili in termini di sistematicità e continuità. Inoltre, il coinvolgimento degli studenti nella definizione delle regole condivise, pur presente, appare un ambito su cui consolidare ulteriormente pratiche partecipative e di corresponsabilità.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola crea condizioni organizzative favorevoli allo sviluppo e all'apprendimento degli studenti attraverso una gestione flessibile di tempi e opportunità formative. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono realizzati in modo sistematico sia in orario curricolare sia extracurricolare; inoltre, la scuola utilizza anche la quota di autonomia e la quota del 20% del curricolo per rispondere ai fabbisogni formativi, con risultati in linea o superiori ai riferimenti territoriali e nazionali. Tali scelte favoriscono la personalizzazione dei percorsi e la risposta tempestiva alle difficoltà. Dal punto di vista relazionale, la scuola promuove in modo significativo un clima educativo orientato al benessere, attraverso azioni per la convivenza serena, la costruzione di relazioni positive, lo sviluppo dell'autoregolazione e dell'apprendere ad apprendere. La gestione degli episodi problematici è presidiata mediante un insieme di interventi educativi e disciplinari coerenti e graduati, con un coinvolgimento sistematico delle famiglie, azioni sul gruppo classe e la presenza di servizi di ascolto e consulenza psicologica. Permangono tuttavia margini di miglioramento nella dimensione metodologica, anche in relazione alla disponibilità di dati strutturati sulle metodologie didattiche utilizzate e sull'organizzazione delle attività educativo-didattiche. Analogamente, pur essendo attivati momenti di ascolto e alcune rilevazioni sul benessere e sul gruppo classe, occorre rendere più sistematici gli strumenti di monitoraggio e la verifica periodica dell'efficacia delle azioni messe in atto. Per tali ragioni, l'autovalutazione complessiva dell'area è ampiamente positiva, con obiettivi di sviluppo orientati al consolidamento del monitoraggio e alla formalizzazione di indicatori e strumenti per la dimensione metodologica e per il clima percepito.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza un insieme articolato e strutturato di azioni per l'inclusione, con interventi di sensibilizzazione rivolti agli studenti, al personale e, in misura significativa, anche alle famiglie e al territorio. Risulta attiva una formazione specifica dei docenti in funzione delle caratteristiche degli studenti e sono presenti modalita' di lavoro orientate alla corresponsabilita' educativa, con il coinvolgimento di soggetti esterni nella definizione del Piano per l'inclusione e la partecipazione a reti di scuole sull'inclusione. Sono utilizzati strumenti condivisi per la valutazione di categorie di BES e materiali compensativi in modo diffuso; risultano inoltre presenti protocolli di accoglienza e di osservazione/monitoraggio per gli studenti con BES. La dotazione di strumenti per l'accessibilita' e la fruibilita' di spazi e risorse, anche in ottica inclusiva, risulta in parte superiore ai riferimenti provinciali e nazionali. Sul fronte della differenziazione, la scuola mostra un'elevata capacita' di risposta alle difficolta' di apprendimento attraverso azioni sistematiche di recupero: sono attivati sportelli, corsi pomeridiani e forme di supporto allo studio. Il dato quantitativo sui corsi di recupero e' particolarmente significativo (34 corsi per 340 ore), nettamente superiore alle medie provinciali, regionali e

Punti di debolezza

Le attivita' specifiche rivolte agli studenti ad alto potenziale risultano presenti ma ancora limitate e non pienamente strutturate, indicando la necessita' di rafforzare interventi sistematici per la valorizzazione delle eccellenze e della plusdotazione, oltre alle iniziative gia' realizzate in ambito progettuale e competitivo. Le attivita' di continuita' specifiche per studenti con BES risultano meno diffuse rispetto ai riferimenti provinciali e nazionali, evidenziando un margine di miglioramento nel raccordo in ingresso e nelle fasi di transizione, in particolare per i profili piu' fragili. Alcuni strumenti inclusivi risultano meno utilizzati rispetto ai riferimenti (ad esempio materiali multilingue e risorse dedicate alla dimensione interculturale), aspetto su cui puo' essere potenziata la dotazione e la sistematicita' degli interventi, anche in relazione ai bisogni di studenti con background migratorio. Nelle azioni di recupero emerge un utilizzo meno diffuso dei tutor rispetto ai benchmark e una minore diffusione di gruppi di livello per classi aperte, indicando un'area di sviluppo nell'organizzazione flessibile degli apprendimenti e nella personalizzazione attraverso dispositivi organizzativi piu' stabili.



nazionali, con una durata media per corso superiore ai riferimenti. Anche il potenziamento risulta ben strutturato, con un'ampia partecipazione degli studenti a progetti e attività sia curricolari sia extracurricolari e una forte presenza di partecipazione a competizioni esterne, in misura superiore ai benchmark territoriali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta strategie articolate e strutturate per promuovere l'inclusione e la differenziazione, ponendo attenzione ai bisogni educativi speciali, alle fragilità educative e



relazionali e alla riduzione delle disuguaglianze. Le azioni per l'inclusione risultano diffuse e diversificate, comprendendo formazione dei docenti, attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, personale e famiglie/territorio e modalità di lavoro basate sulla corresponsabilità, con il coinvolgimento di soggetti esterni nella predisposizione del Piano per l'inclusione e la partecipazione a reti di scuole. La scuola utilizza strumenti condivisi per la valutazione di categorie di BES, materiali compensativi e protocolli di accoglienza e di monitoraggio, contribuendo alla costruzione di percorsi personalizzati e coerenti con i bisogni degli studenti. La differenziazione degli apprendimenti è sostenuta da un sistema consistente di interventi di recupero e potenziamento. In particolare, l'attivazione di corsi di recupero risulta quantitativamente e organizzativamente significativa (34 corsi per 340 ore), superiore ai riferimenti territoriali e nazionali e con una durata media per corso elevata, a testimonianza di una risposta strutturata alle difficoltà di apprendimento. Sono presenti sportelli, corsi pomeridiani e azioni di supporto allo studio. Parallelamente, le attività di potenziamento sono diffuse e comprendono progetti curricolari ed extracurricolari e un'ampia partecipazione a competizioni esterne, favorendo la valorizzazione delle attitudini e delle competenze degli studenti. Permangono tuttavia margini di miglioramento nella strutturazione di azioni specifiche per studenti ad alto potenziale e nella continuità dedicata agli studenti con BES. La scuola adotta strategie articolate e strutturate per promuovere l'inclusione e la differenziazione, ponendo attenzione ai bisogni educativi speciali, alle fragilità educative e relazionali e alla riduzione delle disuguaglianze.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza in modo diffuso attività di continuità e orientamento, garantendo azioni consolidate di accoglienza e conoscenza dell'istituto per gli studenti in ingresso. Le iniziative di continuità includono visite, attività con docenti di segmenti diversi e attività comuni tra studenti di segmenti differenti, con percentuali superiori ai riferimenti provinciali e nazionali in diversi indicatori, a supporto di un passaggio più consapevole tra ordini di scuola. L'orientamento è ampiamente sviluppato sia in chiave formativa (con attività volte alla comprensione di sé, alla riflessione e allo sviluppo di competenze trasversali) sia in chiave informativa e professionale (incontri con esperti, testimoni privilegiati e professionisti). Le attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi, risultano particolarmente significative, in particolare per la valorizzazione delle discipline tecnico-scientifiche, con valori nettamente superiori ai riferimenti territoriali e nazionali. La scuola utilizza strumenti di orientamento messi a disposizione dalla piattaforma Unica e strumenti interni, e mostra una buona efficacia nel raccordo con la scuola secondaria di primo grado, come evidenziato dalla percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo (65,9%), superiore alla media provinciale e nazionale. I PCTO risultano ben

Punti di debolezza

Le azioni di continuità risultano meno strutturate sul piano organizzativo e documentale: la presenza di una commissione per la continuità e l'elaborazione di un protocollo specifico risultano limitate, indicando la necessità di rendere più stabile e sistematico il presidio della continuità educativa, soprattutto nei passaggi più delicati. Nell'orientamento, la costruzione di un curriculum verticale di orientamento risulta meno diffusa rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali, e il monitoraggio degli esiti a distanza è ancora poco sviluppato. Ciò limita la possibilità di valutare in modo sistematico l'efficacia delle azioni orientative in relazione alle scelte effettuate e agli esiti nel segmento scolastico successivo. Nei PCTO, pur essendo presenti modalità diversificate, le attività all'estero risultano meno diffuse rispetto ai riferimenti regionali e nazionali, evidenziando un possibile margine di sviluppo nell'internazionalizzazione e nel potenziamento delle esperienze orientative in contesti transnazionali.



strutturati e diversificati nelle modalità di realizzazione, con una forte integrazione con il territorio: la scuola coinvolge in misura significativa imprese, enti pubblici e privati/terzo settore, associazioni di rappresentanza e Camera di Commercio. Sono presenti modalità innovative (impresa in azione, impresa formativa simulata, service learning) e attività mirate allo sviluppo di competenze chiave trasversali, con una buona copertura di competenza personale/sociale, cittadinanza ed imprenditorialità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative,



interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



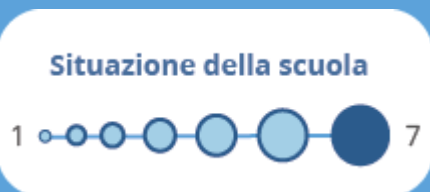
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove la continuità e l'orientamento attraverso un insieme articolato di azioni rivolte agli studenti, con iniziative consolidate di accoglienza, visite dell'istituto e attività di continuità tra segmenti scolastici. Le attività di orientamento risultano ampiamente diffuse e integrate nel curriculum sia in orario curricolare sia extracurricolare, con percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, allo sviluppo di competenze trasversali e alla costruzione del progetto personale, formativo e professionale. Sono frequenti incontri con esperti e professionisti e attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di studenti, con particolare attenzione alla valorizzazione delle discipline tecnico-scientifiche. La scuola utilizza strumenti della piattaforma Unica e strumenti interni e registra una percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo superiore alla media provinciale e nazionale. I PCTO sono strutturati e diversificati nelle modalità di realizzazione e presentano un forte raccordo con il territorio attraverso il coinvolgimento di una pluralità di soggetti (imprese, enti pubblici e privati/terzo settore, associazioni di rappresentanza e Camera di Commercio). Sono inoltre presenti attività mirate allo sviluppo delle competenze chiave trasversali, in particolare cittadinanza e competenza imprenditoriale. Permangono tuttavia margini di miglioramento nella sistematizzazione organizzativa e documentale delle azioni di continuità, nella costruzione di un curriculum verticale di orientamento e nel monitoraggio degli esiti a distanza, elementi necessari per valutare in modo più puntuale l'efficacia complessiva delle azioni orientative. Per tali ragioni l'autovalutazione dell'area è positiva, con obiettivi di sviluppo orientati al consolidamento di strumenti, protocolli e indicatori di monitoraggio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola esercita un orientamento strategico maturo, intenzionale e altamente efficace, fondato su un modello di governance evoluto e su una chiara visione di sviluppo. Un elemento qualificante e decisivo è rappresentato dall'introduzione e dal consolidamento di un sistema strutturato di

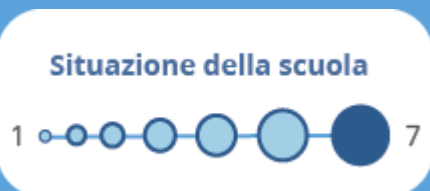


middle management, con l'individuazione di referenti di indirizzo dotati di responsabilità chiare, riconosciute e funzionali agli obiettivi strategici dell'istituto. Il middle management ha consentito alla scuola di superare una gestione frammentata delle iniziative, favorendo un deciso miglioramento della coerenza interna, della continuità progettuale e della capacità di tradurre le priorità del PTOF in azioni operative efficaci. I referenti di indirizzo svolgono un ruolo chiave nel coordinamento della progettazione didattica e organizzativa, nel raccordo tra dirigenza, dipartimenti, consigli di classe e territorio, nonché nel presidio dei PCTO, dell'orientamento e delle relazioni con la realtà esterne. Questo assetto ha prodotto un significativo incremento della qualità e dell'impatto delle azioni messe in campo. L'organizzazione delle risorse umane si fonda su una leadership distribuita, in cui il ruolo della dirigenza è rafforzato -- e non indebolito -- dalla presenza di figure intermedie competenti e responsabili. Questo modello ha migliorato il clima organizzativo, ridotto le criticità operative, aumentato la capacità di risposta ai bisogni del territorio e reso la scuola più agile, reattiva e progettualmente solida. Nel complesso, l'assetto organizzativo adottato ha permesso alla scuola di compiere un salto di qualità significativo nella capacità di governo, di innovazione e di sviluppo. L'orientamento strategico è chiaro, condiviso e sostenuto da un'organizzazione efficace delle risorse e da un middle management che rappresenta un vero motore di crescita. Per tali ragioni, l'autovalutazione dell'area si colloca su un livello eccellente.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove in modo sistematico e strategico lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, riconoscendo la formazione continua e la collaborazione professionale come leve fondamentali per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. L'elevato numero di percorsi formativi attivati per i docenti, significativamente superiore ai riferimenti territoriali e



nazionali, testimonia un investimento intenzionale e coerente con le priorità del PTOF e con i processi di innovazione in atto. La formazione è sostenuta da una forte capacità di intercettare risorse esterne, in particolare attraverso finanziamenti europei e ministeriali, e da collaborazioni con enti accreditati, garantendo qualità, aggiornamento e sostenibilità economica. La scuola valorizza le competenze del personale attraverso un sistema strutturato di raccolta e aggiornamento dei curricula, utilizzato per l'assegnazione di incarichi e responsabilità in un'ottica di leadership distribuita e di riconoscimento delle professionalità interne. La collaborazione tra docenti è parte integrante della cultura organizzativa della scuola: i gruppi di lavoro attivi su ambiti strategici favoriscono la condivisione di pratiche, la co-progettazione e la diffusione di metodologie innovative. Anche il personale ATA è coinvolto in percorsi di formazione mirati, in particolare sugli aspetti amministrativi e di supporto all'innovazione, contribuendo all'efficienza e alla solidità organizzativa dell'istituto. Nel complesso, la scuola dimostra una capacità elevata di investire nelle competenze del personale e di creare un ambiente professionale orientato all'apprendimento continuo, alla collaborazione e alla responsabilizzazione diffusa. Per tali ragioni, l'autovalutazione dell'area si colloca su un livello eccellente.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dimostra una capacità elevata di integrazione con il territorio, agendo come soggetto riconosciuto e attivo in un sistema educativo e formativo integrato. La partecipazione a reti di scuole è superiore ai riferimenti territoriali e nazionali e risulta orientata al miglioramento delle pratiche educative e didattiche e alla realizzazione di iniziative di rilevanza territoriale. La scuola dispone inoltre di un numero significativo di accordi formalizzati con soggetti esterni, superiore ai benchmark, che testimonia la solidità delle collaborazioni e la capacità di tradurre i rapporti con gli stakeholder in opportunità formative concrete per gli studenti. Sul versante del rapporto con le famiglie, pur in presenza di un livello di fiducia e supporto anche attraverso la partecipazione economica volontaria, emerge la necessità di potenziare il coinvolgimento formale dei genitori negli organismi collegiali e nella vita scolastica, adottando strategie comunicative e organizzative più mirate e inclusive. Nel complesso, la forza delle relazioni territoriali e la solidità degli accordi rendono l'area complessivamente positiva, con obiettivi di miglioramento specifici sul



coinvolgimento delle famiglie.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Aumentare dell'1% il numero di promossi al primo anno e diminuire dello 0,8% il numero degli studenti che abbandonano la frequenza scolastica nella classe prima.

TRAGUARDO

Promossi classe prima 82%; alunni che abbandonano gli studi pari al massimo 1%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare ambienti di apprendimento flessibili e laboratoriali attraverso l'introduzione della Didattica per Ambienti di Apprendimento (DADA), accompagnata da azioni di formazione e supporto ai docenti finalizzate a un utilizzo consapevole ed efficace degli spazi, delle metodologie e delle tecnologie, al fine di aumentare il coinvolgimento degli s
2. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare e potenziare le azioni di inclusione e personalizzazione dei percorsi formativi, con particolare attenzione agli studenti con BES e a situazioni di fragilità emotiva e relazionale, anche emergenti nel triennio, attraverso interventi di supporto educativo, flessibilità organizzativa e monitoraggio precoce del rischio di abbandono, al f
3. **Continuità e orientamento**
Rafforzare le azioni di continuità e orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, con particolare attenzione ai momenti di transizione e di possibile disallineamento del percorso (primo anno e passaggio al triennio), attraverso attività di accompagnamento, ri-orientamento e monitoraggio, al fine di favorire scelte più consapevoli, ridurre i
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola attraverso una pianificazione coordinata delle azioni didattiche e di supporto, l'utilizzo mirato delle risorse professionali e progettuali e il monitoraggio sistematico degli esiti, al fine di sostenere il successo formativo degli studenti, ridurre il rischio di dispersione e gar





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Mantenere i risultati nelle classi seconde e migliorare i risultati delle classi quinte.

TRAGUARDO

Raggiungere almeno la media nazionale nelle classi quinte



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la coerenza tra curricolo, progettazione didattica e valutazione attraverso la costruzione di un curricolo verticale per ciascun indirizzo, centrato sul PECUP dello studente, valorizzando la didattica integrata e il lavoro dei dipartimenti di indirizzo, anche mediante la definizione di criteri condivisi, prove comuni e pratiche valutative
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare in modo sistematico i risultati delle prove standardizzate nazionali per orientare le scelte didattiche e organizzative dell'Istituto, promuovendo azioni di miglioramento coerenti e monitorate nel tempo, al fine di consolidare i risultati nelle classi seconde e migliorare gli esiti delle classi quinte.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Competenza multilinguistica.

TRAGUARDO

Promuovere la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare oralmente e in forma scritta, favorendo l'inserimento in contesti socio-culturali diversi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare e implementare un curricolo verticale per lo sviluppo della competenza multilinguistica, con traguardi progressivi e criteri valutativi condivisi, promuovendo attività di produzione orale e scritta e compiti autentici, al fine di potenziare l'uso funzionale delle lingue in contesti scolastici e socio-culturali diversi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare ambienti di apprendimento comunicativi e laboratoriali, anche attraverso metodologie attive e l'organizzazione per ambienti (DADA), favorendo l'interazione, la collaborazione e l'utilizzo delle lingue in situazioni operative e autentiche, con ricadute sullo sviluppo della competenza multilinguistica.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare le collaborazioni con enti, imprese e realtà del territorio e valorizzare le opportunità di PCTO e progettualità esterne per promuovere l'uso delle lingue in contesti reali e interculturali, favorendo la partecipazione degli studenti e l'inserimento in contesti socio-culturali differenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1) Risultati scolastici La priorità è finalizzata a rafforzare la tenuta dei percorsi formativi, in particolare nel primo anno, fase maggiormente esposta al rischio di insuccesso e dispersione. Il miglioramento dei risultati scolastici costituisce una condizione strategica per garantire equità, continuità dei percorsi e successo formativo, soprattutto in un contesto caratterizzato da una popolazione studentesca eterogenea e con fragilità educative. 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali La priorità consente di monitorare in modo oggettivo e comparabile il livello degli apprendimenti di base e di valutare l'efficacia delle



azioni didattiche nel medio periodo. Il mantenimento dei risultati nelle classi seconde e il miglioramento nelle quinte rappresentano un indicatore strategico di qualità del processo formativo e di allineamento agli standard nazionali, riducendo i divari in uscita. 3) Competenze chiave europee -- Competenza multilinguistica La priorità risponde alla necessità di potenziare competenze trasversali essenziali per l'inclusione, l'orientamento e l'occupabilità. Il rafforzamento della competenza multilinguistica sostiene l'accesso agli apprendimenti, migliora la partecipazione attiva degli studenti e favorisce l'inserimento in contesti socio-culturali e professionali complessi, in coerenza con i percorsi PCTO e con la dimensione europea dell'istruzione professionale.